

SCUOLA DELL'INFANZIA – ULTIMO ANNO

Premessa

Apprendere a leggere e a scrivere, imparare a capire il mondo dei numeri e ad operare con essi, sono processi articolati e complessi, fra le conquiste più difficili dell'infanzia, che aprono le porte alla conoscenza, all'espressività, alle potenzialità inventive.

Come tali, sono frutto dell'evoluzione – in parte isolata, in parte coordinata – di molte aree dello sviluppo del bambino. Vi concorrono numerose competenze: linguistiche, metalinguistiche, psicomotorie e cinesiche, grafiche, percettivo-visive, di comprensione e di ascolto... E ancora: capacità attentive, di concentrazione, la memoria verbale e visiva, l'integrità di funzioni sensoriali, motorie, cognitive...

Apprendere a leggere e a scrivere, a conoscere i numeri e a contare, poiché costa impegno e fatica, è anche il risultato di una buona motivazione a farlo, di un interesse e una curiosità sollecitati ed emersi, del contatto con ambienti e contesti che abbiano saputo – e sappiano – offrire sia il *senso* che il *piacere* di queste attività.

Leggere, veder leggere, provare a farlo, scrivere, veder scrivere, imitare la scrittura, raccontare, esprimersi, giocare in molti modi con gli elementi del linguaggio e dell'alfabeto, che ne è una particolare trascrizione, sperimentare gli strumenti molteplici della scrittura e i numerosi supporti della lettura, provare e riprovare senza stancarsi e senza timore di sbagliare, nella tensione ad imparare... sono tutte azioni che conducono al risultato finale. Trovare occasioni, nella vita con i bambini per enumerare, contare, ma anche per giocare con i numeri, per associarli alle azioni quotidiane, per far riconoscere la loro presenza nella vita di tutti i giorni, individuarne regolarità, differenze, particolarità: tutto questo può costituire anche un divertimento e allontanare da questo mondo le ritrosie con cui di solito gli adulti lo approcciano. Per esempio, è interessante scoprire che i numeri non servono solo a contare quantità, ma anche a definire posizioni in ordinamenti, o a misurare e definire grandezze; che si basano su segni specifici... e soprattutto, ben presto, che i numeri e i calcoli servono a risolvere problemi: di nuovo, questo, il punto di partenza per nuove idee e invenzioni.

Naturalmente, all'interno della scuola, queste attività assumono anche un'esplicita intenzionalità educativa e una valenza didattica. Devono dunque declinarsi sugli obiettivi della programmazione, confluendo all'interno di proposte di lavoro collettive, e contemporaneamente assecondare le particolarità di ciascun alunno.

Ogni bambino e ogni bambina infatti crescono secondo ritmi, velocità, linee di forza, potenzialità, preferenze, che sono individuali e irripetibili. Per la riuscita di un progetto didattico e educativo, il mélange di fattori individuali, familiari, sociali, di occasioni e possibilità di cui essi sono impregnati deve essere profondamente conosciuto dall'insegnante, così che possa stimolarne efficacemente la curiosità e offrire loro quel livello di sfida, nel compito affidato, che permette un apprendimento significativo.

Il ruolo dell'insegnante, in questo senso, è particolarmente delicato: se lo sviluppo di ciascuno non è prevedibile né tantomeno uniforme, ci sono però punti di svolta, appuntamenti evolutivi che hanno una collocazione attesa nella linea del tempo e nella progressione degli apprendimenti e devono quindi essere accortamente sorvegliati.

Va trovato, cioè, un punto di equilibrio fra la vigile attenzione verso la difficoltà, incontrata dal bambino, che non si scioglie anche dopo attività mirate, e la basilare fiducia nell'efficacia di una corretta azione educativa e nelle possibilità di recupero e di appropriazione di competenze da parte del bambino in tempi diversi e lungo percorsi inattesi.

Presentazione

Gli Schemi di osservazione allegati nascono come strumento per gli insegnanti, al fine di accompagnarli nell'analisi degli aspetti dello sviluppo che devono essere considerati nell'osservazione degli alunni, sollecitati da attività didattiche mirate e sorvegliati nella loro evoluzione durante le fasi cruciali dell'apprendimento della letto-scrittura, del numero e del calcolo, nel periodo che intercorre fra l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e il primo anno della scuola primaria.

Sulla base dei dati della ricerca del settore, delle Linee Guida emanate dal MIUR,¹ delle proposte sviluppate in alcune Regioni italiane in applicazione delle stesse, delle attività di ricerca-azione svolte in Valle d'Aosta nell'ambito del "Progetto Letto-Scrittura (PLS)"² e del Progetto "Questione di numeri; mediatori e didattica della matematica efficace",³ sono state identificate alcune aree di sviluppo sulle quali viene richiesta una particolare attenzione osservativa da parte degli insegnanti.

Si tratta, nello specifico, di: a) Area relativa alla letto-scrittura (secondo PLS); b) Area psicomotoria (tratta da PLS); c) Area del linguaggio; d) Area pre-matematica; e) Area attentivo-mnestica; f) Area affettivo-relazionale; g) Area delle autonomie personali.

In particolare, per le aree che fanno riferimento al modello PLS (già noto a molti insegnanti),⁴ sono state selezionate alcune competenze e abilità, ritenute significative per l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e per il primo anno della scuola primaria. In questi casi, per la realizzazione di attività relative agli scopi indicati, gli insegnanti possono fare riferimento alle "Schede per le attività didattiche" che sono state sviluppate nell'ambito del Progetto PLS.

Per tutte le aree, vengono offerti degli indicatori per l'osservazione, che possono facilmente essere usati nell'ambito di regolari attività didattiche per rilevare i comportamenti degli alunni.

Indicazioni per l'uso

Si suggerisce di utilizzare lo strumento per la stesura di un profilo dell'alunno – di cui si allega un esempio a conclusione degli Schemi di osservazione – che permetta di coglierlo e descriverlo nella sua globalità e peculiarità. Il processo osservativo effettuato, e la sua lettura nell'ambito del profilo complessivo, permetterebbero infatti all'insegnante di individuare aree sulle quali intensificare le proposte didattiche rivolte al gruppo e concentrare eventuali misure di potenziamento.

Tempi

Fatto salvo che l'osservazione degli alunni avviene costantemente, lungo tutto l'arco della frequenza scolastica, si suggerisce di effettuare una raccolta sistematica di osservazioni in un periodo iniziale dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, che possa permettere di dare avvio ad attività di intervento educativo e/o didattico mirato per almeno un periodo di cinque mesi.

Nei casi in cui dovessero persistere le difficoltà, gli insegnanti valuteranno, in accordo con le famiglie, un eventuale invio ai servizi sociosanitari per una presa in carico. Sarà comunque cura degli insegnanti trasmettere gli esiti delle rilevazioni effettuate alla scuola primaria.

¹ <http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/dsa>.

² Il "Progetto Letto-Scrittura (PLS)", coordinato dall'Università della Valle d'Aosta e dall'Ufficio di Supporto all'Autonomia Scolastica della Sovrintendenza agli Studi, si è sviluppato nel corso degli anni scolastici 2012-2014. È in fase di stesura la documentazione conclusiva.

³ Il Progetto "Questione di numeri; mediatori e didattica della matematica efficace", coordinato dall'Università della Valle d'Aosta e dall'Ufficio di Supporto all'Autonomia Scolastica della Sovrintendenza agli Studi, si è avviato nel corso dell'anno scolastico 2013/2014 e proseguirà nel corso del successivo.

⁴ Si rimanda per approfondimenti ai materiali PLS.

AREA RELATIVA ALLA LETTO-SCRITTURA (TRATTA DA PLS)		
COMPETENZE	ABILITÀ	INDICATORI PER L'OSSERVAZIONE
FONOLOGICHE ricettive	Individuazione di suoni	Individuare il suono iniziale di una parola <i>Oppure⁵</i>
		Individuare la sillaba iniziale di una parola
FONOLOGICHE ricettive	Discriminazione di suoni	Individuare il suono finale di una parola <i>Oppure⁶</i>
		Individuare la sillaba finale di una parola
FONOLOGICHE ricettive	Discriminazione di suoni	Riconoscere parole che cominciano con un suono dato <i>Oppure⁷</i>
		Riconoscere parole che cominciano con una sillaba data
FONOLOGICHE produttive	Ripetizione a memoria o dietro modello immediato di suoni	Ripetere suoni
		Ripetere sillabe
		Ripetere singole parole semplici
		Ripetere singole parole contenenti difficoltà articolatorie (dittonghi, gruppi consonantici...)
		Ripetere frasi
	Produzione autonoma di suoni	Produrre parole che cominciano con un fonema dato
Produrre parole che cominciano con una sillaba data		
GRAFICHE ricettive	Orientamento topologico nello spazio grafico	Individuare la collocazione di segni e immagini all'interno dello spazio grafico (alto/basso; sopra/sotto)
	Riconoscimento e classificazione di linee e forme	Riconoscere e individuare diversi tipi di linee (tracciati rettilinei e curvilinei; continui e tratteggiati)
	Identificazione di regioni interne, esterne e confini	Riconoscere in una rappresentazione grafica regioni interne, esterne e confini (dentro/fuori; aperto/chiuso)
	Osservazione e confronto di figure e immagini	Stabilire relazioni tra figure e immagini individuando somiglianze e differenze
	Identificazione di simboli, pittogrammi e logotipi	Riconoscere simboli, loghi commerciali, contrassegni personali espressi attraverso immagini o scritte

⁵ La scelta va effettuata sulla base dell'unità minima di lavoro scelta nella programmazione di classe

⁶ La scelta va effettuata sulla base dell'unità minima di lavoro scelta nella programmazione di classe

⁷ La scelta va effettuata sulla base dell'unità minima di lavoro scelta nella programmazione di classe

AREA RELATIVA ALLA LETTO-SCRITTURA (TRATTA DA PLS)		
COMPETENZE	ABILITÀ	INDICATORI PER L'OSSERVAZIONE
GRAFICHE produttive	Orientamento topologico nello spazio grafico	Collocare opportunamente segni e immagini all'interno dello spazio grafico (alto/basso; sopra/sotto; dentro/fuori)
	Produzione e riproduzione di linee e forme	Tratteggiare diversi tipi di linee (tracciati rettilinei e curvilinei, continui e tratteggiati)
		Delimitare forme semplici (tondo, figura chiusa, ...) a partire da un modello
	Identificazione di regioni interne, esterne e confini	Operare, attraverso il colore o altri mezzi, all'interno o all'esterno di spazi delimitati, margini, confini, binari
	Riproduzione di simboli, pittogrammi e logotipi	Riprodurre immagini, loghi e contrassegni, compresi i caratteri dell'alfabeto e parole apprese a memoria (ad es. il proprio nome) o copiate da un modello
Controllo dei gesti grafici e della traccia	Tracciare segni grafici regolari con corretta impugnatura degli strumenti scrittori e opportuno controllo della pressione sul foglio	
ALFABETICHE ricettive	Riconoscimento di grafemi	Individuare il grafema iniziale di una parola in stampatello maiuscolo
		Individuare il grafema finale di una parola in stampatello maiuscolo
	Denominazione di singoli grafemi	Denominare singoli grafemi in stampatello maiuscolo (<i>Conosci il nome di qualche lettera? Forse questa? O questa?</i>)
ALFABETICHE produttive	Scrittura copiata di singoli grafemi	Riprodurre consapevolmente grafemi in stampatello maiuscolo (<i>Vuoi provare a copiare questa lettera?</i>)

AREA PSICOMOTORIA (TRATTA DA PLS)		
COMPETENZE	ABILITÀ	INDICATORI PER L'OSSERVAZIONE
PSICOMOTORIE ricettive	Percezione spaziale	Cogliere e descrivere l'organizzazione di uno spazio
		Riconoscere la posizione del proprio corpo nello spazio
		Individuare la direzione corretta di un movimento
	Percezione ritmico temporale	Distinguere gesti e movimenti continui e discontinui
	Percezione tattile	Riconoscere forme, oggetti, superfici attraverso la manipolazione
	Percezione oculo manuale	Reagire in modo intenzionale e controllato con movimenti brachio-manuali coordinati a stimoli visivi
PSICOMOTORIE produttive	Orientamento spaziale	Orientarsi nello spazio per collocare oggetti secondo indicazioni iconografiche o verbali
		Orientarsi nello spazio eseguendo percorsi, tragitti guidati
		Orientarsi nello spazio eseguendo movimenti e muovendo oggetti in direzioni prestabilite
	Orientamento ritmico temporale	Produrre in modo controllato e seguendo indicazioni gesti e movimenti continui e discontinui
		Riprodurre la ritmicità di sequenze di movimenti
	Orientamento tattile	Manipolare materiali plasmabili di diverso tipo e consistenza
	Orientamento prensile	Utilizzare utensili e strumenti con differenti tipi di impugnatura
	Coordinazione oculo manuale	Effettuare movimenti fini rivolti allo svolgimento di compiti di precisione (ritagliare figure di dimensione ridotta...)

AREA DEL LINGUAGGIO	
COMPETENZE	INDICATORI PER L'OSSERVAZIONE
LINGUISTICHE ricettive	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione di consegne multiple • Comprensione di parole riferite alla scansione del tempo: dopo, a mezzogiorno, ieri, domani, ... • Comprensione di parole riferite ai nomi dei colori • Comprensione di brevi racconti • Comprensione di frasi negative
LINGUISTICHE produttive	<ul style="list-style-type: none"> • Articolazione di tutti i fonemi con qualche possibile eccezione (/r/, /s/, /l/ in gruppi consonantici) • Ripetizione e articolazione corretta di parole lunghe (quadrisillabiche e più) e/o foneticamente complesse • Descrizione di immagini a partire dalle sue componenti, effettuando connessioni orizzontali fra le sue parti, per es. di tipo causale • Nella libera espressione, variazione di morfemi, uso di preposizioni, dei verbi al passato, di frasi negative • Nel racconto, uso di periodi con almeno una proposizione subordinata

AREA RELATIVA ALLA PRE-MATEMATICA			
Esplorazione di ciò che i bambini conoscono			
COMPETENZE	PROCESSI ELABORATI	INDICATORI PER L'OSSERVAZIONE	ATTIVITÀ SUGGERITE
ELABORAZIONE DEL NUMERO	Elaborazione di processi semantici	Confrontare quantità entro il 5	<p>Disporre oggetti su un piano, distribuiti in modo casuale a formare due Insiemi e chiedere: <i>“Guarda questi due insiemi (o gruppi) di mattoncini, secondo me in questo ce ne sono di più, è vero?... in questo ce ne sono meno, è vero?”</i></p> <p>Presentare due cartoncini dove sono rappresentati un certo numero di pallini chiamati “dots” (al massimo 5). Il numero dei pallini contenuti in ciascun cartoncino deve essere diverso dall’altro (es. In uno 5 pallini e nell’altro 2) <i>“Guarda queste carte, in quale delle due ci sono più pallini?”</i></p> <p>Fornire 5 mattoncini + 5 mattoncini (in gruppi separati visivamente o di colore diverso) e chiedere: <i>“costruisci insieme di oggetti dove uno ha più oggetti dell’altro”</i> <i> (“Questo insieme ne ha di più... di questo” ; “questo insieme ne ha di meno ... di questo)</i></p>
		<p>Riconoscere quantità inferiori o uguali a 3 senza passare per il processo di conta (<i>subitizing</i>) Bisogna essere certi del grado di attenzione. Importantissimo usare le dita, perché le funzioni cerebrali predisposte all’attività sui numeri sono correlate a quelle predisposte all’uso delle dita.</p>	<p>Presentare per pochi secondi (max. 3):</p> <ul style="list-style-type: none"> - le dita alzate di una mano; - cartellini con raffigurate le quantità (es. i pallini chiamati “dots”) <p>e chiedere quante sono.</p> <p>Dopo aver lavorato sulle quantità 1, 2 e 3, si può arrivare a 5, sempre utilizzando le dita di una mano.</p> <p>Conta il tempo impiegato per la risposta: non più di 3 secondi</p>
ELABORAZIONE DEL NUMERO	Elaborazione di processi semantici	<p>Risolvere piccoli problemi presentati oralmente, con le dita, entro il 5</p>	<p>Proporre problemi quali ad es.: <i>Se ho 5 palloncini e ne scoppiano 2, quanti me ne rimangono?</i> <i>Ho 5 palloncini, me ne regalano 2. Ora ne ho di più o di meno di prima?</i> <i>Indovina indovinello ...quanti orsetti ho nel cappello?...e ora che ne ho aggiunto uno?... e ora che ne ho tolti due?..”</i></p> <p>Oltre il 5 considerare l’aspetto logico-semanticamente della situazione</p>

AREA RELATIVA ALLA PRE-MATEMATICA			
Esplorazione di ciò che i bambini conoscono			
COMPETENZE	PROCESSI ELABORATI	INDICATORI PER L'OSSERVAZIONE	ATTIVITÀ SUGGERITE
ELABORAZIONE DEL NUMERO	Elaborazione di processi lessicali	Enumerare da 1 a 10, con sequenza stabile (<i>principio dell'ordine stabile</i>) e all'indietro In questo caso non si tratta di "contare", ma enumerare. CODICE VERBALE	Far ripetere la sequenza sia in avanti che indietro in ogni occasione, per rafforzarla a livello mnemonico. (La memorizzazione della sequenza numerica o di pezzi della sequenza è fondamentale per la costruzione dei processi matematici)
		Riconoscere i numeri in codice arabico da 1 a 9 CODICE VERBALE-UDITIVO + CODICE ARABICO	Proporre dei cartellini con numeri scritti in codice arabico e chiedere: "Mi prendi il cartellino con il n°...."
		Denominare su richiesta i numeri da 1 a 9 CODICE ARABICO + CODICE VERBALE-UDITIVO	Proporre dei cartellini con numeri scritti in codice arabico e chiedere: "Che numero è questo? Come si chiama questo numero?"
		Riconoscere una sequenza numerica (da 1 a 10) come non ordinata o non completa CODICE VERBALE	Pronunciare la sequenza numerica omettendo uno o due numeri (o invertendo l'ordine di due numeri) e chiedere se la sequenza è corretta e, eventualmente, quali numeri sono stati omessi (o scambiati)
		Indicare tra due numeri, presentati in codice arabico, il maggiore CODICE ARABICO	Proporre due cartellini con i numeri scritti in codice arabico. Si chiede di indicare il maggiore
ELABORAZIONE DEL NUMERO	Elaborazione di processi pre-sintattici	Dato un gruppo di oggetti, scegliere quelli con una caratteristica comune, su richiesta. Si richiede una classificazione in base ad aspetti qualitativi. Pre-requisito che ci serve per costruire l'idea della classificazione.	Chiedere: "Fra tutti questi oggetti scegli le cose rosse, le cose calde, le cose morbide..."
		Dato un gruppo di oggetti, classificarli secondo una caratteristica (aspetto qualitativo) che sceglie il bambino	Far costruire insiemi: "Guarda tutti questi oggetti, dividili secondo la caratteristica che vuoi"
		Riconoscere grande, medio, piccolo.	Chiedere: "quale è la più grande? Quale è la più piccola?" (es. il gioco delle matroske)
		Ordinare grande – medio –piccolo (anche in ordine inverso)	Chiedere di ordinare tre aste montessoriane
		Seriare, cioè mettere in serie, per esempio crescente o decrescente.	Ordinare le aste montessoriane; Impilare una serie di cubi (cubi impilabili per bambini); Rimettere una dentro l'altra le bamboline delle matroske.

AREA RELATIVA ALLA PRE-MATEMATICA			
Esplorazione di ciò che i bambini conoscono			
COMPETENZE	PROCESSI ELABORATI	INDICATORI PER L'OSSERVAZIONE	ATTIVITÀ SUGGERITE
ELABORAZIONE DEL NUMERO	Elaborazione di processi pre-sintattici	Completare una serie inserendo un oggetto mancante.	Fornire le aste montessoriane ordinate togliendone una e chiedere di inserirla nella corretta posizione. Appoggiare i cubi impilabili su un piano in una sequenza orizzontale (crescente o decrescente), toglierne uno e chiedere di inserirlo nella corretta posizione.
		Promuovere la riflessione tutto/parte (e viceversa) attraverso compiti verbali	Proporre un gioco che coinvolga classe - bambino (e viceversa); utilizzare come esempi: perline e collana di perline, squadra di calcio e giocatori della squadra...
		Riconoscere parole ordinali, quali: primo, secondo, ultimo.....	Utilizzare: La fila dei bambini, i vagoni del trenino, i giorni della settimana...
		Indicare il primo di una fila, l'ultimo e l'elemento che sta in mezzo	Utilizzare: la fila dei bambini, i vagoni del trenino, i giorni della settimana...
		Operare con i numeri aggiungendo 1 e togliendo 1, fino a 10 (<i>legge di ricorsività</i>)	Utilizzare una specie di gioco dell'oca con linea dritta.. un dado verde indica +1 quindi avanti di una casella. ..un dado rosso indica - 1 quindi indietro di una casella"
ELABORAZIONE DELLA CONTA	Elaborazione di processi lessicali	Contare oggetti coordinando il processo di ripartizione (separare gli oggetti da contare dagli oggetti contati- "la messa da parte") con quello di etichettamento (dare una parola numero all'oggetto contato) <i>(principio di iniettività o corrispondenza uno a uno)</i>	Far contare un numero di oggetti facendo associare ad ogni elemento una ed una sola parola numero (indicando o toccando l'oggetto da contare e separando l'insieme degli oggetti da contare da quello degli oggetti contati, sia in modo fisico che in modo figurale)
		Riconoscere nell'ultima parola-numero, pronunciata per contare una serie di oggetti, la cardinalità dell'insieme <i>(principio di cardinalità)</i>	L'insegnante conta un insieme di oggetti e poi chiede "quanti sono?"

AREA RELATIVA ALLA PRE-MATEMATICA			
Esplorazione di ciò che i bambini conoscono			
COMPETENZE	PROCESSI ELABORATI	INDICATORI PER L'OSSERVAZIONE	ATTIVITÀ SUGGERITE
ELABORAZIONE DELLA CONTA	Elaborazione di processi semantici	Contare gli oggetti di un insieme pronunciando l'ultima parola numero solo una volta <i>(principio di cardinalità)</i>	Far contare gli oggetti di un insieme e chiedere: <i>"Quanti sono?"</i>
	Elaborazione di processi lessicali	Riconoscere come irrilevante l'ordine del conteggio <i>(principio di irrilevanza dell'ordine)</i>	L'insegnante procede alla conta dei bambini: <i>"adesso contiamo i bambini partendo da Giulia quanti sono? e se partiamo da Luca?"</i> . Avviare discussione
	Elaborazione di processi lessicali	Contare senza considerare come rilevante l'ordine nel quale gli oggetti sono etichettati <i>(principio di irrilevanza dell'ordine)</i>	Chiedere di contare un insieme di oggetti, poi richiedere di contare cambiando l'ordine di conta degli oggetti

Indicazioni didattiche: ricordare che il numero non ha solamente il senso cardinale ("quanti oggetti in un insieme"), ma veicola anche altri sensi:

Riconoscere il senso ordinale del numero	<i>Giocare con la fila dei bambini stessi. (altri esempi: il primo cassetto, nella gara sono arrivato primo...)</i>
Riconoscere il senso di etichetta del numero	<i>Giocare a fare una gara ed "etichettare" i b. con dei numeri, il numero del pettorale. (altri esempi numero del bus, numeri civici)</i>
Riconoscere il senso di misura del numero	<i>Giocare a "regina reginella" passi-spazio-misura dello spazio La conta in nascondino: pochi bambini si conta meno, tanti b. si conta di più-misura del tempo</i>
Riconoscere il senso di valore del numero	<i>Giocare con i soldi (realizzati dalla maestra o con la classe secondo una convenzione stabilita collettivamente): mercatino, ...</i>

AREA ATTENTIVO-MNESTICA**INDICATORI PER L'OSSERVAZIONE**

- Attenzione durante l'ascolto di una storia narrata per almeno cinque minuti
- Concentrazione in un gioco finalizzato – costruzioni, gioco simbolico, ... – per almeno dieci minuti
- Capacità di riprendere – dopo una distrazione – l'attenzione e la concentrazione su un'attività iniziata, autonomamente o dietro invito esperto da parte dell'adulto (per es., rinnovandone lo scopo, inserendo un nuovo motivo di interesse, ...)
- Ripetizione orale immediata di 3-4 parole (la memoria a breve termine, che permette di ritenere temporaneamente informazioni presentate, è in fase di forte sviluppo)
- Capacità di ritrovare la posizione di almeno 2 immagini (per es., nel gioco del memory), di ricordare il posto degli oggetti, dei compagni a tavola, ecc.
- Capacità di riprodurre in autonomia semplici procedure apprese (per es., sequenze di movimenti da eseguire per vestirsi, o di azioni psicomotorie in palestra, ecc.)
- Capacità di ricordare episodi di vita e di partecipare al loro resoconto, o rappresentazione, ecc.

AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE**INDICATORI PER L'OSSERVAZIONE**

- Buona gestione del momento del distacco dal genitore
- Capacità di riconoscere e comunicare alcuni sentimenti forti, come la paura, la rabbia, la gioia
- Capacità di riconoscere manifestazioni esteriori di alcuni sentimenti nei coetanei
- Capacità di mostrare interesse per nuove esperienze
- Gioco in cooperazione con altri bambini
- Capacità di trasporre esperienze personali nel gioco simbolico (per es., gioco di mamma e papà) e di frammischiarle con l'invenzione
- Capacità di individuare e commentare comportamenti socialmente errati, anche negoziando soluzioni di conflitti
- Riconoscimento e adesione alle regole e ai ritmi della vita comunitaria

AREA DELLE AUTONOMIE PERSONALI**INDICATORI PER L'OSSERVAZIONE**

- Capacità di andare in bagno da solo
- Capacità di vestirsi e svestirsi tranne che nel caso di abiti complicati
- Capacità di chiudere e aprire bottoni grandi
- Capacità di bere e mangiare in autonomia, tranne che per l'uso del coltello